



Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura – Leggere per non dimenticare

Mercoledì 31 marzo 2004 - ore 17.30

[Biblioteca Comunale Centrale](#)
[Via S. Egidio 21 – Firenze](#)
www.leggerepernondimenticare.it

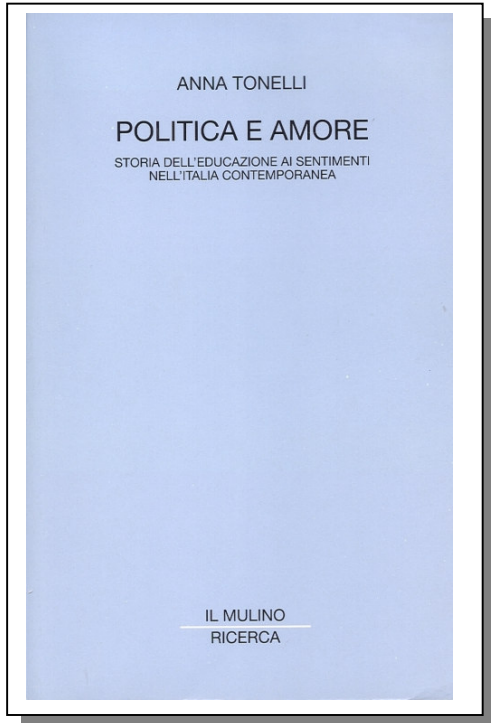
ANNA TONELLI

Politica e amore

Storia dell'educazione ai sentimenti nell'Italia contemporanea (Il Mulino, 2003)

Introducono:

Giovanni Gozzini e Chiara Valentini



Il binomio politica-amore ha un'importanza centrale nella ricostruzione della storia sociale e politica contemporanea, legato come è alla volontà dei partiti di estendere la propria influenza disciplinatrice sulla vita privata dei militanti e dei cittadini. Occuparsi di questa dimensione privata significa lavorare alla definizione di una orale funzionale anche ai fini politici. Amore,

sessualità, matrimonio, famiglia sono temi dibattuti nelle sedi e negli organismi istituzionali dei partiti, dando luogo a consigli e divieti, provvedimenti disciplinari, norme di comportamento, inviti circa le letture da fare e film da vedere. Anche sul terreno della morale individuale nell'Italia del dopoguerra si confrontano e scontrano cultura laica e cultura cattolica. Nella sua originale indagine l'autrice studia la morale cattolica attraverso l'attività dell'Azione Cattolica, mentre per la morale comunista utilizza i severi codici formulati dagli organismi istituzionali del Pci, dalle scuole di partito così come dalla Direzione nazionale. I caratteri della morale socialista sono riassunti nella battaglia per la modernizzazione dei costumi che parte dai catechismi socialisti ottocenteschi per arrivare alla legge Merlin sulle case chiuse e alla battaglia per il divorzio.

“Non siamo davanti al solito saggio su indiscrezioni, sentimenti, tradimenti, morali disattese raccontate con aneddoti più o meno curiosi. Siamo davanti a un lavoro scientifico, costruito quasi tutto attraverso documenti di archivio, e una ricerca lunga e complessa. Che parte da una domanda: quanto hanno influito i partiti nella condotta morale e sentimentale dei loro militanti e dei loro elettori? E che precetti hanno dato? E per quali ragioni? E quanto, inoltre, la società italiana è stata influenzata da questi precetti?” (Roberto Cotroneo, *L'Espresso*, 18.9.2003)

“Il libro fornisce un esempio di come l'ampliamento dell'analisi possa tradursi non solo in una maggiore pienezza del quadro storico che si ricostruisce, ma anche in una cornice storiografica davvero ampia e articolata. E persino appassionante e appassionata. (Sandro Bellassi, *L'Indice*, n.1-2004)

Anna Tonelli insegna Storia contemporanea e Storia del giornalismo nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Urbino. Si occupa di temi di storia sociale con particolare riferimento alla cultura popolare, alla storia della mentalità e del costume, al rapporto fra politica e società nell'Italia dell'Ottocento e del Novecento. Tra le sue pubblicazioni più recenti *E ballando ballando. La storia d'Italia a passi di danza 1815-1996* (Angeli, 1998), e *Italia vagabonda. Il tempo libero degli italiani. Dal melodramma alla pay tv* (con S. Pivato, Carocci, 2001)